

CALCIO  
SERIE D

La formazione di Bonvicini in trasferta ad Arco domina, ma non riesce a strappare i tre punti per conservare il primo posto

# Salò, la beffa del pareggio costa il sorpasso

## Un autogol al 38' della ripresa porta in svantaggio i gardesani. Busi salda il conto al 90'

**ARCO** 1  
**SALÒ** 1

Arco (4-4-1-1): Michelotti, Santuari, Rigotti, Ponticelli, Longo, Andreoli, Valli (13' st Esposito), Hasa, Molon, Donati (30' st Bonazza), Bortolameotti (1' st Lanotte). (Corradini, Poli, Antorum, Braulio). All.: Manfioletti.

Salò (4-3-3): Hofer, M. Ferrari, Lodrini (45' st Salvadori), Valenti, Ferretti, Caini, Quarenghi, Cittadini (43' st Busi), Bojanic (39' st Lumini), Danesi, Franchi. (Micheletti, Faita, Zorzetto, Fiorucci). All.: R. Bonvicini.

Arbitro: Stefanini (Livorno).

Reti: 38' st aut. Ferretti, 45' Busi.

Note - Ammonito Ferrari, espulso Rigotti (somma amm.)

**Carlos Passerini**
**SALÒ**

È proprio vero: la fortuna sarà pure cieca, ma la sfortuna ci vede benissimo. Lo ha scoperto ieri pomeriggio il Salò, che sul campo del modesto Arco non è riuscito ad andare al di là del pareggio, causa un impressionante numero di occasioni da gol gettate alle ortiche. Si può dire - in sostanza - che si è giocato a una porta sola, con il portiere arcense Michelotti in versione «uomo ragno» e quello salodiano Hofer che sembrava un disoccupato intrizzito dal freddo. Senza considerare che se non fosse stato per una zampata del giovanissimo Busi, il Salò da Arco sarebbe tornato senza nemmeno un punto. D'altronde la «dura legge del gol» è così: puoi creare un grande gioco, ma se non riesci a segnare un gol più dell'avversario non vinci. Punto e basta.

La partita. Roby Bonvicini, complice la squalifica di Cazzamalli, ridisegna la squadra dando spazio anche a giocatori meno utilizzati: Bojanic, Cittadini e Lodrini. Il modulo di gioco è sempre lo stesso: 4-3-3 a trazione anteriore, con «Boban» al centro dell'attacco supportato da Franchi e Quarenghi. La dispo-

sizione tattica dell'Arco è invece molto guardinga, caratterizzata da due linee di quattro uomini piazzate dietro la metacampo con Molon e il macedone Haza a far da incursori.

Il primo lampo del match è firmato Arco, grazie ad una punizione di Molon ben parata dal bravo Hofer, che da qui in poi non farà più nulla. È il minuto 14'. Dieci minuti più tardi Franchi ha sui piedi una chance favolissima per segnare, ma il suo tiro è ben ribattuto dal portiere Michelotti. Al 37' Danesi viene steso in area, ma l'arbitro Stefanini lascia proseguire. Al 44' è ancora Danesi a far preoccupare la retroguardia locale con una spettacolare punizione dal limite, ma la sua battuta viene deviata in corner da Michelotti, autore di una grandissima parata. Sul seguente corner il numero «uno» trentino è bravissimo a smantacciare un pallone colpito di testa da Bojanic.

Nella ripresa la musica è la stessa, così come gli stessi sono i protagonisti: il Salò e il portiere dell'Arco. Al 15', ancora Danesi, ma il suo tiro è parato, tanto per cambiare. Al 24' episodio dubbio: su un cross dalla destra di Franchi, Quarenghi segna di



Quarenghi, ieri tra i protagonisti salodiani. Ha dato vita a numerose azioni. Suo il traversone che ha portato al gol di Busi

testa ma Stefanini annulla per presunto off side, ai più parso inesistente.

Dopo tanto attaccare, ecco che finalmente si compie la maledizione del «gol sbagliato gol subito»: siamo al 38', Molon entra in area e calcia debolmente a rete, Ferretti è sulla traiettoria e incidentalmente devia la conclusione alle spalle di Hofer. I salodiani, nonostante la mazzata, non accusano il colpo e si gettano in avanti per recuperare il «maltolto». Così come sette giorni fa con il Crevalcore, mister Bonvicini inserisce l'uomo della provvidenza che, stavolta, ha il volto del giovane Daniele Busi: al 45' l'attaccante classe '85 è lestis-

simo ad approfittare di un traversone di Quarenghi e a mettere la sfera nel sacco, per il gol del meritissimo pareggio. Nel recupero tocca poi al neo entrato Lumini colpire due clamorosi pali, facendo così aumentare l'amarrezza generale per un pareggio che sa, purtroppo, di beffa.

La comitiva salodiana riprende la via di casa, quando sul Garda sta calando la sera. Si è appena conclusa la settimana più nera degli ultimi mesi del calcio salodiano: mercoledì la sentenza del giudice sportivo che ha annullato la vittoria col Mezzocorona, ieri il pareggio con l'Arco, con conseguente perdita della leadership. Ma non è ancora finita.



Daniele Busi, ieri «uomo gol» nella trasferta di Arco

**Serie D**
**GIRONE D**
**19ª GIORNATA**

Pergocrema-Bg Fiorentina	2-0
Centese-Boca S. Lazzaro	0-4
Trentino-Carpi	1-0
Chiari-Castelfranco	0-1
Uso Calcio-Fiorenuola	2-1
Crevalcore-Mezzocorona	0-4
Rodengo S.-Nuova Albano	0-0
Bolzano-Reno Centese	0-1
Arco-Salò	1-1

**CLASSIFICA**

	P.ti	G	V	N	P
Trentino	37	19	11	4	4
Salò	36	18	10	6	2
Boca S. L.	34	19	10	4	5
Pergocrema	34	19	9	7	3
Centese	31	19	8	7	4
Rodengo S.	31	19	7	10	2
Uso Calcio	29	19	7	8	4
Nuova Al.	27	19	7	6	6
Bolzano	27	19	7	6	6
Arco	24	19	5	9	5
Carpi	23	19	5	8	6
Mezzocor.	22	18	5	7	6
Crevalcore	21	19	5	6	8
Chiari	17	19	4	5	10
Castelfran.	17	19	4	5	10
Bg Fiorentina	16	19	4	4	11
Fiorenuola	15	19	4	3	12
Reno Cent.	14	19	3	5	11

■ 1 Promozione ■ 4 Retrocessioni

**PROSSIMO TURNO**

Mezzocorona-Arco; Salò-Bolzano; Bergamo-Fiorentino-Carpi; Fiorenuola-Centese; Castelfranco-Crevalcore; Nuova Albano-Pergocrema; Boca S. Lazzaro-Rodengo; Salò; Chiari-Trentino; Reno Centese-Uso Calcio.

**MISTER BONVICINI NON DRAMMATIZZA, C'È TEMPO PER RIMEDIARE**

## «Incredibile non vincere»

**ARCO - La trasferta di Arco non è stata positiva, almeno in termini calcistici.**

Il pareggio, vista la mole di gioco creata, sta stretto ai gardesani, che si vedono sorpassare dal Trento di Maraner, che - minimo - dovrà offrire da bere al suo collega e conterraneo Manfioletti. Eppure un dato molto positivo c'è, e riguarda l'ambiente che circonda la squadra del Benaco. Ieri pomeriggio, per la prima volta nella sua storia, l'undici di Bonvicini ha goduto di un "tifo vero", rumoroso e colorato, rappresentato dal nuovo gruppo ultras che da qualche mese ha iniziato a farsi sentire, al «Turina» come in trasferta.

«Vecchia guardia», il suo nome, che ieri ha portato ad Arco una cinquantina di supporters, che si sono dati da fare con cori e striscioni. Ora i gruppi organizzati di tifosi sono due: accanto alla «Vecchia guardia», c'è la più antica «Curva Alcolica», da sempre presente ma più discreta. La cosa ha allietato i dirigenti salodiani, soddisfatti per il crescente entusiasmo nei confronti della squadra.

Nonostante ciò, nel dopogara la voglia di parlare dei protagonisti bresciani è poca, anche se mister Bonvicini non si nega a microfoni e taccuini: «È stato incredibile non vincere. Abbiamo creato occasioni su occasioni senza però riuscire a concretizzar-



Roberto Bonvicini, ieri un risultato che non lo ha soddisfatto

le, soprattutto per merito del portiere trentino, che ha parato veramente tutto. Sono comunque contento della prova della squadra, che ha giocato bene, attaccando per tutto il match, tanto da meritarsi di vincere. La nota più positiva viene dalla prova offerta dai giocatori meno utilizzati che ho schierato oggi: Cittadini, Bojanic, Valenti, senza dimenticare Busi, che ha segnato un gran gol».

Sul gol annullato il mister non fa polemiche: «A me dalla panchina sembrava regolare, ma se l'arbitro ha deciso di annullare la rete va bene così. Non voglio attaccarmi a scuse: oggi è andata male, punto e basta. La classifica? Il Trentino ci è davanti, ha approfittato dello stop odierno e della sentenza del giudice sportivo. In ogni caso abbia-

mo una partita in meno. C'è tempo». Chi invece non può nascondere la gioia è Daniele Busi, autore della rete del pareggio: «Sono stato fortunato, ero nel posto giusto al momento giusto. Sono molto contento perché il mio gol è servito a raddrizzare una situazione per nulla facile. Voglio ringraziare il mister per avermi dato la possibilità di giocare e di dare il mio contributo».

Stefano Manfioletti, tecnico dell'Arco, non sta più nella pelle: «È andata molto bene, il Salò è una grande squadra e questo risultato ci fa felici. Certo, subire il gol del pareggio nel finale lascia l'amaro in bocca. È stato un regalo al Trentino? Ma sì, se ho fatto un regalo a Maraner sono contento, ma lo sono soprattutto perché l'ho fatto a me stesso».

c. pass.